Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

TRENDS – ramo credito

Anno XI | numero 12 | maggio 2023

Dati al 31 dicembre 2022

Introduzione

L'assicurazione del credito è uno strumento importante per salvaguardare i crediti di un'impresa dal rischio di insolvenza dei debitori. Ogni impresa che venda beni o fatturi dei servizi a credito è esposta al rischio di mancato pagamento, parziale o totale, di quanto dovuto dai propri clienti. Attraverso la copertura assicurativa la compagnia si sostituisce al debitore nell'adempimento nei confronti dell'assicurato.

Il costo della polizza è di norma calcolato su una percentuale del fatturato globale dell'impresa assicurata (nella maggior parte dei casi tale percentuale è pari al 50%), arrivando così alla definizione di un premio minimo da versare in via provvisoria. È previsto poi un adeguamento del premio all'effettivo rischio assunto che avviene in base a elementi che l'assicurato si impegna a comunicare nel corso del rapporto contrattuale. Questo meccanismo trasferisce quindi agli esercizi successivi dei saldi di premio (positivi o negativi) dovuti ai movimenti di portafoglio degli anni precedenti.

Nel 2022 tale saldo è stato positivo per quasi 9 milioni di euro (per regolazioni di premio del 2021 di polizze collegate a crediti, presumibilmente segnale di un incremento registrato sul fatturato reale delle imprese) e ha quindi aumentato il reale livello dei premi contabilizzati del 2022.

Il Regolamento dell'IVASS n.29 del 16 marzo 2009 ha stabilito con l'art.14 che le assicurazioni prestate a fronte di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, nel caso in cui l'ente finanziatore autorizzato si assicuri per garantirsi dal mancato adempimento dell'obbligazione di pagamento da parte del soggetto debitore finanziato, devono essere contabilizzate nel ramo credito. La rilevazione annuale dell'ANIA si è perciò posta l'obiettivo di tener distinte tutte le tipologie di rischio specifiche dell'assicurazione del credito e di garantire confronti temporali omogenei, quantificando anche gli eventuali saldi di premio di anni precedenti. Ha partecipato alla statistica sostanzialmente l'intero mercato in termini di premi contabilizzati.

Indice

Introduzione
1

Risultati Principali.
2
Nel 2022 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 842 milioni, in deciso aumento (+30,7%) rispetto al 2021

Le garanzie assicurate.
3
L'86,7% dei premi contabilizzati nel 2022 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno", mentre il 5,5% riguarda polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio"

Servizio Attuariato, Statistiche e Analisi Banche Dati | Direttore responsabile: Dario Focarelli
A cura **di: Sergio Desantis, Gianni Giuli e Simona Andreazza -** statistico@ania.it | tel. +39.06.32688.649

Chiuso con le informazioni disponibili al 15 maggio 2023

Risultati principali

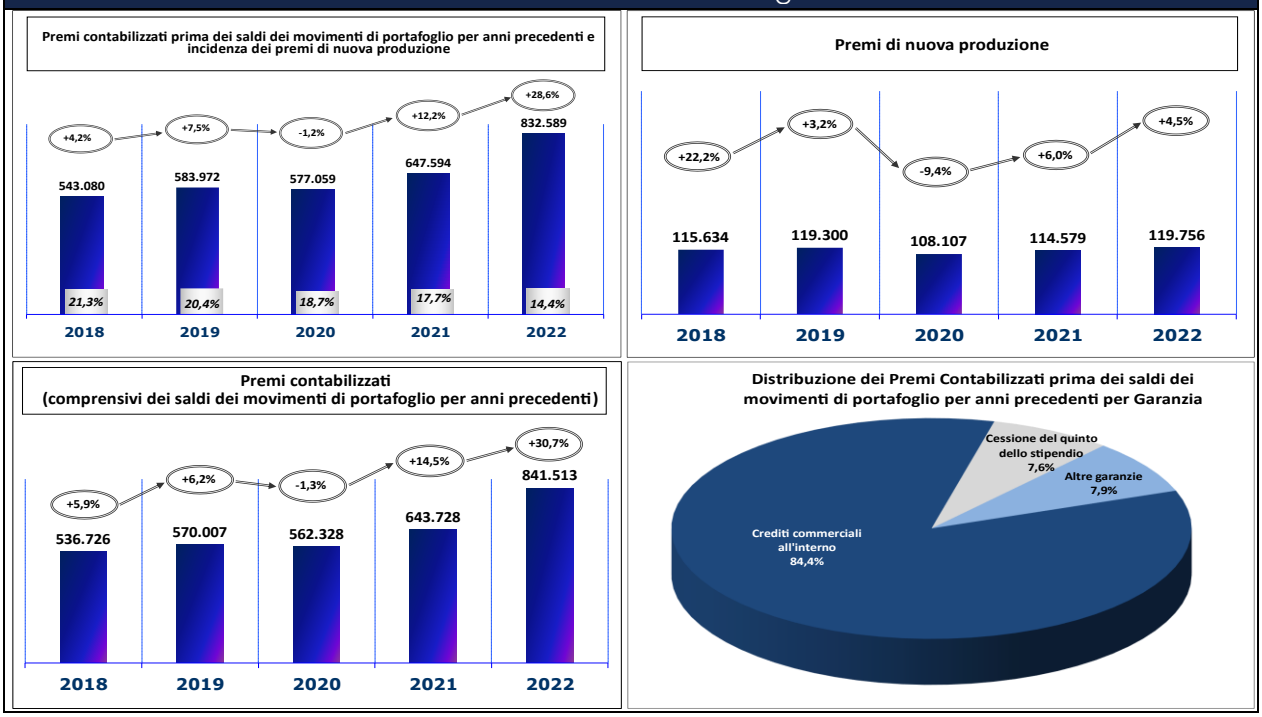
Nel 2022 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 842 milioni, in deciso aumento (+30,7%) rispetto al 2021.

Nel 2022 i premi contabilizzati del ramo credito sono stati pari a 842 milioni, in deciso aumento (+30,7 %) rispetto al 2021. Si tratta del volume premi più alto finora rilevato in questo ramo che è stato positivamente influenzato dalla fase espansiva dell'economia, dopo il forte calo registrato a causa della pandemia. A questo risultato positivo ha contribuito in particolare una maggiore sottoscrizione di garanzie legate ai "crediti commerciali all'interno", i cui premi sono risultati in aumento di 193,8 milioni (+36,2% rispetto al 2021). In crescita anche i premi inerenti alle garanzie che non risultano in quelle già specificate, in aumento di 12,7 milioni. In calo invece i premi contabilizzati per le coperture collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio", che diminuiscono di 8,7 milioni (-15,9%).

Considerando invece l'ammontare dei premi prima dei saldi per movimenti di portafoglio degli anni precedenti (pari a 833 milioni), la crescita osservata si attenua lievemente (+28,6%), dal momento che il saldo registrato (positivo per 8,9 milioni di euro) ha aumentato i premi contabilizzati nel 2022.

I premi di nuova produzione sottoscritti nel 2022 rappresentano il 14,4% del totale (erano 17,7% nel 2021) e ammontano a 120 milioni, in aumento del 4,5% rispetto all'anno precedente. L'incidenza dei premi di nuova produzione nel 2022 è risultata la più bassa dal 2010 (quando era pari al 25,5%).

PREMI CONTABILIZZATI E GARANZIE ASSICURATE – valori in migliaia di euro



Le garanzie assicurate

L'86,7% dei premi contabilizzati nel 2022 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "crediti commerciali all'interno", mentre il 5,5% riguarda polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "cessione del quinto dello stipendio".

L'86,7% dei premi contabilizzati nel 2022 del ramo credito è concentrato nelle coperture di rischi legati ai cosiddetti "**crediti commerciali all'interno**" derivanti da rapporti di compravendita sul mercato interno fra imprese (erano l'83,2% nel 2021), il livello più elevato registrato nell'ultimo decennio. Per questa categoria sono stati contabilizzati 729,5 milioni, in aumento del 36,2% rispetto a quanto registrato nel 2021 (quando erano pari a 535,7 milioni). Tenendo conto che nel 2022 il saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti è stato positivo per 26,4 milioni (e ha quindi aumentato il livello dei premi), l'aumento effettivo dei premi contabilizzati è stato pari al 34,1%). In aumento anche i premi della nuova produzione, che con 52,2 milioni segnano un incremento del 27,0% rispetto al 2021. Tuttavia, poiché l'aumento registrato è inferiore a quello mostrato dai premi contabilizzati, diminuisce lievemente l'incidenza della nuova produzione sull'ammontare complessivo al netto del saldo, che passa dal 7,8% del 2021 al 7,4% del 2022.

Nel 2022 i premi delle polizze assicurative collegate a finanziamenti garantiti dalla "**cessione del quinto dello stipendio**" sono stati 45,9 milioni (54,6 nel 2021), pari al 5,5% dei premi del ramo credito, in calo del 15,9% rispetto all'anno precedente. Il peso dei premi è stato anche influenzato dall'ammontare negativo del saldo dei movimenti di portafoglio degli anni precedenti, dovuti presumibilmente ad estinzioni anticipate dei finanziamenti da parte degli assicurati. Se non si considerasse questo saldo negativo, che ha diminuito l'ammontare dei premi di 17,5 milioni, il loro peso arriverebbe al 7,6% del totale del ramo. Dal momento che il saldo negativo registrato nel 2022 è superiore a quello del 2021 (-15,3 milioni), la riduzione dei premi contabilizzati risulterebbe più attenuata e pari al 9,2%. Analoga riduzione registrano per questo settore i premi di nuova produzione (-9,2%) dal momento che il versamento avviene in misura unica.

I premi raccolti per le "**altre garanzie**" (crediti commerciali all'esportazione, vendite rateali, crediti ipotecari e crediti agevolati assistiti da garanzia reale, crediti derivanti da contratti di leasing, ecc.) sono stati nel 2022 pari a 66,2 milioni (erano 53,5 nel 2021), in aumento del 23,7% e rappresentano il 7,9% del totale del ramo. Anche la nuova produzione, che equivale nel 2022 al 6,3% dei premi contabilizzati, è risultata in aumento rispetto all'anno precedente (+15,1%), attestandosi a circa 4,2 milioni.

Garanzie Assicurate – valori in migliaia di euro

Garanzie assicurate - anni	Premi lordi contabilizzati	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Saldo movimenti di portafoglio degli anni precedenti	Premi contabilizzati prima del saldo movimenti portaf. degli anni preced.	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Premi di Nuova Produzione	Variazione % rispetto all'anno precedente (*)	Distribuzione %	Incidenza % Nuova Produz. sui Premi prima del saldo movim. portaf.
(2)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6) = (2) - (5)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12) = (11) / (6)
Crediti commerciali all'interno											
2010	313.714		79,2%	-13.806	327.521		79,8%	55.087		52,7%	16,8%
2011	371.890	18,5%	83,2%	522	371.368	13,4%	83,2%	59.689	8,4%	60,6%	16,1%
2012	364.500	-2,0%	80,9%	-3.630	368.130	-0,9%	81,0%	63.169	5,8%	55,5%	17,2%
2013	372.448	2,2%	80,2%	2.090	370.358	0,6%	80,2%	60.241	-4,6%	52,0%	16,3%
2014	373.320	2,3%	79,4%	1.457	371.863	2,4%	79,4%	52.625	-7,8%	51,5%	14,2%
2015	391.297	4,8%	80,6%	1.076	390.221	4,9%	80,6%	58.810	11,8%	52,9%	15,1%
2016	413.129	5,6%	82,4%	-1.542	414.671	6,3%	80,8%	57.176	-2,8%	52,0%	13,8%
2017	416.240	0,8%	82,1%	-2.118	418.359	0,9%	80,3%	42.923	-24,9%	45,4%	10,3%
2018	441.037	6,0%	82,2%	7.869	433.168	3,5%	79,8%	51.103	19,1%	44,2%	11,8%
2019	471.278	6,9%	82,7%	-8	471.287	8,8%	80,7%	52.244	2,2%	43,8%	11,1%
2020	467.116	-0,9%	83,1%	-2.218	469.334	-0,4%	81,3%	42.488	-18,7%	39,3%	9,1%
2021	535.667	14,7%	83,2%	11.402	524.264	11,7%	81,0%	41.116	-3,2%	35,9%	7,8%
2022	729.460	36,2%	86,7%	26.408	703.052	34,1%	84,4%	52.202	27,0%	43,6%	7,4%
Cessione del quinto dello stipendio											
2010	45.198		11,4%	-234	45.432		11,1%	45.198		43,3%	99,5%
2011	35.704	-21,0%	8,0%	63	35.641	-21,6%	8,0%	35.578	-21,3%	36,1%	99,8%
2012	47.500	33,0%	10,5%	13	47.487	33,2%	10,5%	47.487	33,5%	41,7%	100,0%
2013	52.465	10,5%	11,3%	306	52.159	9,8%	11,3%	52.159	9,8%	45,0%	100,0%
2014	46.718	-11,0%	9,9%	261	46.457	-10,9%	9,9%	46.457	-10,9%	45,4%	100,0%
2015	47.100	0,8%	9,7%	246	46.854	0,9%	9,7%	46.854	0,9%	42,2%	100,0%
2016	39.581	-16,0%	7,9%	-9.624	49.205	5,0%	9,6%	49.205	5,0%	44,8%	100,0%
2017	37.039	-6,4%	7,3%	-11.780	48.818	-0,8%	9,4%	48.818	-0,8%	51,6%	100,0%
2018	46.542	25,7%	8,7%	-13.893	60.435	23,8%	11,1%	60.435	23,8%	52,3%	100,0%
2019	48.388	4,0%	8,5%	-13.709	62.096	2,7%	10,6%	62.096	2,7%	52,1%	100,0%
2020	49.123	1,5%	8,7%	-12.387	61.510	-0,9%	10,7%	61.510	-0,9%	56,9%	100,0%
2021	54.564	11,1%	8,5%	-15.268	69.833	13,5%	10,8%	69.833	13,5%	60,9%	100,0%
2022	45.893	-15,9%	5,5%	-17.484	63.377	-9,2%	7,6%	63.377	-9,2%	52,9%	100,0%
Altre garanzie											
2010	37.289		9,4%	0	37.289		9,1%	4.165		4,0%	11,2%
2011	39.258	5,3%	8,8%	0	39.258	5,3%	8,8%	3.203	-23,1%	3,3%	8,2%
2012	38.651	-1,5%	8,6%	50	38.601	-1,7%	8,5%	3.193	-0,3%	2,8%	8,3%
2013	39.306	1,7%	8,5%	37	39.270	1,7%	8,5%	3.440	7,7%	3,0%	8,8%
2014	50.197	7,5%	10,7%	31	50.166	7,5%	10,7%	3.147	-36,3%	3,1%	6,3%
2015	47.121	-6,1%	9,7%	0	47.121	-6,1%	9,7%	5.423	72,3%	4,9%	11,5%
2016	48.738	3,4%	9,7%	-588	49.326	4,7%	9,6%	3.548	-34,6%	3,2%	7,2%
2017	53.577	9,9%	10,6%	-417	53.993	9,5%	10,6%	2.883	-18,7%	3,0%	5,3%
2018	49.148	-8,3%	9,2%	-330	49.477	-8,4%	9,1%	4.096	42,1%	3,5%	8,3%
2019	50.341	2,4%	8,8%	-248	50.589	2,2%	8,7%	4.960	21,1%	4,2%	9,8%
2020	46.089	-8,4%	8,2%	-126	46.215	-8,6%	8,0%	4.109	-17,1%	3,8%	8,9%
2021	53.497	16,1%	8,3%	0	53.497	15,8%	8,3%	3.631	-11,6%	3,2%	6,8%
2022	66.160	23,7%	7,9%	0	66.160	23,7%	7,9%	4.178	15,1%	3,5%	6,3%
TOTALE GARANZIE											
2010	396.201		100,0%	-14.040	410.241		100,0%	104.450		100,0%	25,5%
2011	446.852	12,8%	100,0%	585	446.267	8,8%	100,0%	98.469	-5,7%	100,0%	22,1%
2012	450.651	0,9%	100,0%	-3.567	454.218	1,8%	100,0%	113.849	15,6%	100,0%	25,1%
2013	464.220	3,0%	100,0%	2.433	461.787	1,7%	100,0%	115.840	1,7%	100,0%	25,1%
2014	470.236	1,2%	100,0%	1.749	468.487	1,3%	100,0%	102.229	-10,1%	100,0%	21,8%
2015	485.517	3,2%	100,0%	1.321	484.196	3,4%	100,0%	111.087	8,7%	100,0%	22,9%
2016	501.448	3,3%	100,0%	-11.754	513.202	6,0%	100,0%	109.929	-1,0%	100,0%	21,4%
2017	506.856	1,1%	100,0%	-14.314	521.170	1,6%	100,0%	94.625	-13,9%	100,0%	18,2%
2018	536.726	5,9%	100,0%	-6.354	543.080	4,2%	100,0%	115.634	22,2%	100,0%	21,3%
2019	570.007	6,2%	100,0%	-13.965	583.972	7,5%	100,0%	119.300	3,2%	100,0%	20,4%
2020	562.328	-1,3%	100,0%	-14.731	577.059	-1,2%	100,0%	108.107	-9,4%	100,0%	18,7%
2021	643.728	14,5%	100,0%	-3.866	647.594	12,2%	100,0%	114.579	6,0%	100,0%	17,7%
2022	841.513	30,7%	100,0%	8.924	832.589	28,6%	100,0%	119.756	4,5%	100,0%	14,4%

(*) Le variazioni percentuali per l'anno 2014 sono calcolate a termini omogenei ovvero tenendo conto anche per il 2013 dell'uscita dal campione di una rappresentanza in Italia di impresa europea e non considerando un'altra rappresentanza in Italia di impresa europea che ha cominciato invece a fornire i dati dall'anno 2014

Nota metodologica

Il totale dei premi è stato stimato sulla base del campione di imprese partecipanti alla rilevazione e che rappresenta l'87% dei premi contabilizzati per il ramo credito nel 2022. I premi si riferiscono alle imprese aventi sede legale in Italia, alle rappresentanze di imprese aventi sede legale in paesi non facenti parte dello S.E.E. e alle rappresentanze di imprese con sede legale in paesi facenti parte dello S.E.E.

Premi Lordi Contabilizzati. Sono i premi imponibili al netto delle tasse relativi al lavoro diretto al lordo della riassicurazione e sottoscritti in Italia, escludendo quindi il lavoro diretto italiano derivante da eventuali rappresentanze nell'Unione Europea dell'impresa, al netto degli annullamenti per inesigibilità o per sostituzione.

Saldo dei movimenti del portafoglio premi degli anni precedenti. Deve intendersi il saldo dei premi determinato dalle variazioni di contratti relativi al portafoglio di anni precedenti

Premi della nuova produzione. Devono intendersi la somma dei premi minimi emessi relativamente ai nuovi contratti e pari al 50% del fatturato.

Servizio Ricerca e Studi | Direttore responsabile: Dario Focarelli
A cura **di: Sergio Desantis, Gianni Giuli e Simona Andreazza -** statistico@ania.it | tel. +39.06.32688.649
Chiuso con le informazioni disponibili al 15 maggio 2023